

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 12 giugno 2026

In Aosta, il giorno dodici (12) del mese di giugno dell'anno duemilaventisei con inizio alle ore otto e un minuto, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Mauro BACCEGA

Speranza GIROD

Giulio GROSJACQUES

Erik LAVEVAZ

Leonardo LOTTO

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Aosta, li

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura segreteria della Giunta, Sig. Massimo BALESTRA.

È adottata la seguente deliberazione:

N. **667** OGGETTO :

PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL FORUM PERMANENTE CONTRO LE MOLESTIE E LA VIOLENZA DI GENERE, PERIODO GIUGNO 2025 – GIUGNO 2026, AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, C. 9 DELLA L.R. 4/2013.

LA GIUNTA REGIONALE

- vista la legge 15 febbraio 1996, n. 66 (Norme contro la violenza sessuale);
- vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- vista la legge 4 aprile 2001, n. 154 (Misure contro la violenza nelle relazioni familiari);
- richiamata la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta "Convenzione di Istanbul", ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77;
- richiamato il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2025 – 2027 approvato dalla Ministra per le pari opportunità il 16 settembre 2025;
- vista la legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4 "(nterventi di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere) e in particolare:
 - l'articolo 4, comma 1, che istituisce il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere;
 - l'articolo 4, comma 9, che prevede che il suddetto Forum presenti ogni anno, entro il 30 giugno, alla Giunta regionale e alla competente commissione consiliare una relazione sull'attività svolta, al fine della valutazione dell'impatto e dell'efficacia di tale attività, nonché le sue osservazioni e proposte in merito allo stato di attuazione delle politiche di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere;
- richiamata la propria deliberazione n. 1865 in data 22 novembre 2013 "Approvazione della nomina dei componenti del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere previsto dall'art. 4 della legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4: "Interventi di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere";
- richiamata la propria deliberazione n. 522 in data 22 aprile 2014 "Integrazione del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere previsto dall'art. 4 della legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4 con rappresentanti delle Forze dell'ordine";
- richiamata la propria deliberazione n. 1984 in data 30 dicembre 2015 "Approvazione della sostituzione, dell'integrazione e della cessazione di attività di componenti del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere, previsto dalla legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4";
- richiamata la propria deliberazione n. 109 in data 24 gennaio 2017 "Approvazione di modificazioni della composizione del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4";
- richiamata la deliberazione del Consiglio regionale n. 2336/XVI del 16 aprile 2023 recante "Approvazione del piano triennale degli interventi contro la violenza di genere per il periodo 2023-2025 ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 4/2013";
- considerato che il periodo di riferimento dell'allegata relazione, prevista dall'articolo 4, comma 9 della l.r. 4/2013, risulta essere giugno 2025– giugno 2026;
- preso atto che la Struttura Welfare e politiche per la famiglia dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali ha acquisito la suddetta relazione entro il 30 giugno 2026;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 313 in data 27 marzo 2026 concernente l'approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026/2028, l'attribuzione a decorrere dal 1° aprile 2026 delle quote di bilancio delle Strutture dirigenziali e la conferma delle disposizioni applicative di cui alla deliberazione n. 1680 in data 30 dicembre 2025;
- considerato che la Dirigente della Struttura Welfare e politiche per la famiglia dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali ha rilasciato il parere di legittimità favorevole sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali Carlo Marzi;
- a unanimità di voti favorevoli

PRENDE ATTO

1. ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4, della relazione di attività del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere relativa al periodo giugno 2025 – giugno 2026, allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

RELAZIONE DI ATTIVITA' DEL FORUM PERMANENTE CONTRO LE MOLESTIE E LA VIOLENZA DI GENERE

Periodo: giugno 2025/giugno 2026

PREMESSA

La presente relazione è redatta in ottemperanza all'art. 4, comma 9 della legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4 che prevede che *“entro il 30 giugno di ogni anno il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere è tenuto a presentare alla Giunta Regionale e alla competente Commissione consiliare una relazione sull'attività svolta, al fine della valutazione dell'impatto e dell'efficacia di tale attività, nonché le proprie osservazioni e proposte in merito allo stato di attuazione delle politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere”*.

Il presente documento illustra lo stato di attuazione delle politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, con riferimento alle azioni e alle attività riferite al secondo semestre 2025 e al primo semestre 2026.

ATTIVITA'

Il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere (di seguito denominato Forum), ai sensi dell'art. 4 della l.r. 4/2013, ha il compito di fornire le indicazioni sulla base delle quali la Giunta predispone il piano triennale degli interventi, oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio Regionale. Le azioni promosse e intraprese trovano fondamento nella legge regionale sopracitata, nel documento programmatico piano triennale degli interventi sulla violenza di genere approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 16 aprile 2023 (Oggetto n. 2336/XVI: Approvazione del piano triennale degli interventi contro la violenza di genere per il periodo 2023-2025 ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 4/2013), ma anche nella normativa nazionale e sovranazionale di riferimento, quali la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, cosiddetta Convenzione di Istanbul, ratificata dall'Italia con la legge n.77/2013, nel Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2025-2027 e nei Decreti di riparto del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari

opportunità.

Nel corso delle riunioni del Forum che si sono svolte nel periodo in esame, rispettivamente il 26/09/2025, 10/12/2025, 06/03/2026 e 22/05/2026 sono stati discussi e affrontati diversi argomenti, fra i quali l'aggiornamento rispetto ai progetti finanziati nell'ambito dei Fondi per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, la definizione dell'oggetto del bando di finanziamento dei progetti antiviolenza per l'annualità 2026, l'avvio della formazione rivolta a diversi operatori del territorio regionale e la definizione delle attività di sensibilizzazione, prevenzione e informazione.

Nel corso delle sedute del Forum è stato dedicato ampio spazio all'implementazione del Centro per Uomini Autori di Violenza (C.U.A.V.) sul territorio regionale, considerato un intervento strategico nell'ambito delle politiche di prevenzione e contrasto della violenza di genere, in attuazione della Convenzione di Istanbul, dell'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 e della DGR regionale n. 437/2024 relativa ai requisiti minimi strutturali e organizzativi dei C.U.A.V. Nel corso delle riunioni il Forum è stato costantemente aggiornato rispetto all'iter di affidamento e avvio del servizio, disposto con Provvedimento Dirigenziale n. 5686 del 2 ottobre 2025 a favore dell'operatore economico C.I.P.M. Liguria APS, soggetto con comprovata esperienza nell'ambito dei programmi rivolti agli uomini autori di violenza. Il contratto, della durata di 24 mesi, è stato stipulato in data 11 ottobre 2025 e prevede l'implementazione del servizio sul territorio regionale presso la sede operativa individuata nel Comune di Donnas. Nel periodo considerato sono stati approfonditi gli aspetti organizzativi, metodologici e operativi relativi alla presa in carico degli uomini autori di violenza, nonché il raccordo con i servizi sociali, sanitari, giudiziari ed educativi del territorio. In particolare, è stata condivisa la necessità di garantire un modello di intervento integrato e multidisciplinare, fondato sul costante coordinamento tra C.U.A.V., U.E.P.E., Autorità Giudiziaria, Centro Antiviolenza, Azienda U.S.L., Forze dell'Ordine e servizi territoriali. Particolare attenzione è stata dedicata alla definizione e approvazione dei protocolli operativi finalizzati a disciplinare le modalità di accesso ai percorsi trattamentali, la valutazione del rischio, il monitoraggio dei percorsi e le comunicazioni relative alle eventuali violazioni degli obblighi imposti dall'Autorità giudiziaria, ai sensi dell'art. 165, comma 5, del codice penale ("Codice Rosso"). Con deliberazione della Giunta regionale n. 217 del 6 marzo 2026 sono stati approvati il Protocollo istituzionale di rete per la valutazione dei percorsi di recupero e per la comunicazione delle violazioni degli obblighi, il Protocollo operativo tra C.U.A.V. e U.E.P.E. e il Protocollo "Zeus" tra Questura di Aosta e C.U.A.V., finalizzati a rafforzare il coordinamento interistituzionale, promuovere percorsi di responsabilizzazione e prevenire il rischio di recidiva. Nel corso delle sedute sono state inoltre approfondite le modalità di accesso al servizio, che prevedono sia invii dell'Autorità giudiziaria nell'ambito della sospensione condizionale della pena, delle misure alternative o della messa alla prova, sia accessi

volontari, inclusi i casi conseguenti ad ammonimento del Questore. I percorsi prevedono una fase preliminare di valutazione, la definizione di un progetto trattamentale individualizzato, attività di monitoraggio periodico e il costante raccordo con i servizi territoriali, ponendo come priorità assoluta la sicurezza delle donne vittime di violenza e dei figli minori.

In vista della scadenza del Piano Triennale Regionale 2023-2025, la Struttura regionale competente ha avviato il percorso di predisposizione del nuovo Piano Triennale Regionale 2026-2028, elaborato in coerenza con il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2025-2027. A tal fine, l'Amministrazione regionale ha affidato all'Istituto per la Ricerca Sociale (IRS) di Milano il supporto tecnico-specialistico per la predisposizione del nuovo documento programmatico e per l'accompagnamento metodologico del percorso di elaborazione del Piano. Il processo di costruzione del nuovo Piano è stato impostato secondo una logica partecipata e condivisa, promuovendo il coinvolgimento progressivo di tutti i membri del Forum e altri soggetti istituzionali e territoriali afferenti alla rete anti violenza regionale, nonché delle associazioni operanti sul territorio. In tale ambito sono stati organizzati specifici incontri di confronto e approfondimento, sia in presenza sia in modalità online, finalizzati alla raccolta di contributi, osservazioni e proposte utili alla definizione delle priorità strategiche e operative del nuovo documento programmatico. Il nuovo Piano regionale è orientato al consolidamento della governance della rete territoriale, al rafforzamento del coordinamento tra i servizi sociali, sanitari, educativi e giudiziari, al potenziamento delle attività di prevenzione, sensibilizzazione e formazione, nonché allo sviluppo di interventi sempre più strutturati a favore delle donne vittime di violenza. Particolare attenzione viene inoltre rivolta all'implementazione dei programmi rivolti agli uomini autori di violenza attraverso il C.U.A.V., alla definizione di protocolli operativi condivisi e al miglioramento degli strumenti di monitoraggio e valutazione degli interventi. Il percorso di elaborazione del nuovo Piano rappresenta pertanto un'importante occasione di aggiornamento e potenziamento delle politiche regionali in materia di violenza di genere, in un'ottica integrata, multidisciplinare e orientata al rafforzamento della rete territoriale e dell'efficacia complessiva delle azioni di prevenzione, protezione e tutela.

Nel secondo trimestre dell'anno 2025 è stato inoltre finalizzato, con il supporto tecnico-scientifico dell'Istituto per la Ricerca Sociale (IRS) di Milano, il lavoro di revisione e aggiornamento del Disegno di legge regionale recante "Norme regionali per la riforma organica delle politiche di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per motivi di orientamento sessuale e identità di genere", finalizzato al superamento e all'aggiornamento della legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4. Il testo normativo, elaborato attraverso un percorso di approfondimento e confronto con i soggetti della rete territoriale, recepisce l'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale in

materia di violenza di genere.

Il lavoro di revisione normativa è stato completato e il relativo Disegno di legge è stato presentato nel corso della legislatura; tuttavia, lo stesso non ha concluso il proprio iter di approvazione in sede legislativa. Il testo predisposto rappresenta un importante lavoro di aggiornamento e sistematizzazione delle politiche regionali in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere e costituisce una base organica e condivisa che verrà nuovamente ripresentata.

Con riferimento alle attività di sensibilizzazione, informazione e prevenzione, nel corso del periodo compreso tra settembre 2025 e maggio 2026 è stato realizzato un percorso di sensibilizzazione e prevenzione sul tema della violenza di genere, articolato in diverse iniziative regionali rivolte alla cittadinanza, alle scuole e agli operatori della rete territoriale, con particolare attenzione alle giovani generazioni. La campagna è stata sviluppata con l'obiettivo di promuovere una cultura fondata sul rispetto, sulla reciprocità e sulle relazioni sane, favorendo una maggiore consapevolezza rispetto alle molteplici forme della violenza di genere, comprese quelle psicologiche, digitali e culturali. Tra le iniziative realizzate rientra lo spettacolo teatrale dedicato ai temi della violenza fisica, psicologica e digitale, della vittimizzazione secondaria e degli stereotipi di genere, rivolto in particolare agli adolescenti e agli studenti delle scuole superiori, con la finalità di promuovere riflessioni e momenti di confronto attraverso il linguaggio artistico e narrativo. Nell'ambito della campagna è stato inoltre promosso il concorso creativo "Relazioni sane: costruiamole insieme", rivolto alle scuole secondarie di secondo grado della Valle d'Aosta, finalizzato a stimolare nei giovani una riflessione attiva sui temi del rispetto reciproco, dell'ascolto, del consenso e della prevenzione della violenza attraverso la realizzazione di elaborati artistici, narrativi e multimediali. Le attività di sensibilizzazione si sono concluse con il convegno informativo-formativo dedicato al fenomeno della pornografia nelle relazioni, orientato ad approfondire gli impatti culturali, relazionali e sociali derivanti dalla diffusione dei contenuti pornografici, i modelli stereotipati di rappresentazione della sessualità e il loro collegamento con forme di violenza di genere. L'iniziativa ha rappresentato un importante momento di approfondimento e confronto multidisciplinare sui temi dell'educazione affettiva, del consenso e della costruzione delle relazioni sane.

Con riferimento alla rete dei servizi territoriali di supporto alle donne vittime di violenza, nel corso del periodo considerato sono state avviate, a cura del Dipartimento politiche sociali, le procedure per l'attivazione di un servizio di pre e seconda accoglienza rivolto a donne vittime di violenza, finanziato nell'ambito del Programma Regionale FSE+ Valle d'Aosta 2021-2027 e dei fondi del DPCM CAV/CR 2024. L'intervento, attualmente in fase di aggiudicazione, si inserisce nel più ampio processo di rafforzamento del sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza di

genere e mira a implementare percorsi di accompagnamento e supporto orientati all'autonomia personale, abitativa, sociale ed economica delle donne vittime di violenza. La nuova struttura di seconda accoglienza si differenzia dalla Casa rifugio già operante sul territorio regionale, che rappresenta una soluzione di protezione ad indirizzo segreto destinata alle situazioni di emergenza e di elevato rischio, in quanto sarà specificamente orientata alla realizzazione di percorsi personalizzati di fuoriuscita dalla violenza e di empowerment delle beneficiarie, favorendo il recupero dell'autonomia e il reinserimento sociale e lavorativo. L'iniziativa rappresenta pertanto un importante ampliamento della rete regionale dei servizi dedicati alle donne vittime di violenza, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla normativa regionale e nazionale e con le linee strategiche di rafforzamento degli interventi di prevenzione, protezione e inclusione sociale.

Nel corso del periodo considerato è inoltre proseguito il percorso di rafforzamento della rete regionale dei servizi antiviolenza, anche attraverso la prosecuzione della collaborazione con l'Organizzazione di volontariato "Centro donne contro la violenza", nell'ambito della gestione del Centro antiviolenza regionale. In coerenza con quanto previsto dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, l'Amministrazione regionale ha confermato il potenziamento delle risorse regionali destinate al Centro antiviolenza, al fine di sostenere l'implementazione delle attività, il rafforzamento degli interventi di presa in carico e l'adeguamento progressivo agli standard organizzativi e operativi previsti dalla normativa nazionale.

AREA TEMATICA	ATTIVITA' (SINTESI)
FORMAZIONE	<p><u>Secondo semestre 2025</u></p> <p>✓ Nel periodo considerato sono state promosse iniziative formative a cura del Centro Donne contro la Violenza di Aosta, finalizzate al rafforzamento delle competenze degli operatori e delle operatrici impegnati nelle attività di prevenzione e contrasto della violenza</p>

di genere. Tra queste, particolare rilievo ha assunto l'**iniziativa "Secondo Atto"**, dedicata al tema della vittimizzazione secondaria delle donne vittime di violenza, orientata ad approfondire le conseguenze che pratiche istituzionali, sociali e relazionali inappropriate possono determinare nei percorsi di tutela e presa in carico delle vittime.

✓ Sono state inoltre realizzate attività formative con la partecipazione di formatrici **esperte del CADMI** – Casa delle Donne Maltrattate di Milano, rivolte alle operatrici dell'accoglienza del Centro antiviolenza, agli insegnanti e ad altre figure professionali coinvolte, a vario titolo, nelle attività di prevenzione della violenza di genere. I percorsi hanno approfondito in particolare la realizzazione di progetti educativi e di sensibilizzazione nelle scuole, finalizzati alla promozione di relazioni sane, del rispetto reciproco e della prevenzione della violenza tra le giovani generazioni.

Primo semestre 2026

✓ **Percorso formativo "La violenza nelle relazioni familiari: riconoscimento e primi interventi"**

L'iniziativa formativa, rivolta agli operatori e alle operatrici dei servizi territoriali coinvolti nella presa in carico di situazioni familiari caratterizzate da vulnerabilità e rischio, ha visto la partecipazione complessiva di 78 professionisti

appartenenti a differenti profili della rete territoriale, tra cui assistenti sociali, educatori, psicologi, e operatori dei servizi sociali, educativi e socio-sanitari. Il corso, curato dalle dott.sse Micaela Crisma e Laura Pomicino, si è articolato in cinque giornate formative della durata complessiva di 30 ore, suddivise in due edizioni parallele svoltesi tra marzo e maggio 2026.

Ogni giornata ha previsto una sessione teorica mattutina e attività pratiche pomeridiane dedicate ad esercitazioni, role playing, analisi di casi clinici e confronto operativo tra i partecipanti. Il programma formativo ha affrontato in maniera approfondita le principali aree di intervento relative alla violenza nelle relazioni familiari, con particolare riferimento ai seguenti contenuti:

- la violenza contro le donne nelle relazioni di coppia, con approfondimenti relativi alla differenza tra conflitto e violenza, alla valutazione del rischio, al trauma e alle conseguenze della violenza sulla genitorialità;
- i maltrattamenti e gli abusi sui minori, con attenzione ai segnali d'allarme, alla violenza assistita, agli obblighi di segnalazione e alle modalità di raccolta del racconto dei minori;
- la violenza nelle relazioni adolescenziali, sia agita sia subita, e gli effetti dell'esposizione alla violenza nelle dinamiche familiari;
- la violenza su donne e minori in situazioni di particolare vulnerabilità sociale, culturale o sanitaria;
- i percorsi di recupero rivolti ai genitori violenti

	<p>o maltrattanti, con approfondimenti relativi ai programmi trattamentali, alla tutela dei minori e alla valutazione del superiore interesse del bambino.</p> <p>L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di rafforzamento delle competenze professionali della rete territoriale antiviolenza, favorendo l'acquisizione di strumenti operativi condivisi, il riconoscimento precoce dei segnali di rischio e il miglioramento del coordinamento tra i diversi servizi coinvolti nella prevenzione e nel contrasto della violenza di genere.</p>
<p>PREVENZIONE/SENSIBILIZZAZIONE/ INFORMAZIONE</p>	<p><u><i>Secondo semestre 2025</i></u></p> <p>✓ Progetti antiviolenza, di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere, annualità 2025.</p> <p>Con deliberazione della Giunta regionale n. 570 del 16 maggio 2025 è stato approvato il bando per l'annualità 2025 per il finanziamento di progetti antiviolenza, di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere, ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4.</p> <p>I progetti approvati e ammessi a finanziamento sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “C.A.R.A. – Cura, Accoglienza, Rinascita, Aiuto” – promosso dall’Azienda USL della Valle d’Aosta, finanziato per un importo complessivo di euro 10.000,00;

- “Il ruolo della pornografia nella violenza contro le donne” – promosso dal Centro Donne contro la Violenza di Aosta (CAV), finanziato per un importo complessivo di euro 10.000,00;
- “YES/NO pratiche artistiche su consenso e affettività” – promosso da Creature Montane APS, finanziato per un importo complessivo di euro 10.000,00;
- “ENA – Un posto solo tuo” – promosso dalla Cooperativa sociale La Sorgente, finanziato per un importo complessivo di euro 9.821,00.

I progetti sono stati finanziati con fondi regionali per un importo complessivo pari a euro 39.821,00.

✓ **La rassegna “Sei voci, un racconto. Donne che scrivono, dialogano e cambiano la narrazione”, promossa dal Centro Donne contro la Violenza della Valle d’Aosta,**

ha rappresentato un significativo percorso di sensibilizzazione culturale attraverso incontri con autrici, professioniste e studiose sui temi del consenso, delle relazioni, dell’educazione emotiva e della libertà femminile. Gli appuntamenti hanno favorito momenti di confronto, riflessione e partecipazione attiva del pubblico, contribuendo alla diffusione di una cultura fondata sul rispetto, sulla consapevolezza e sulla prevenzione della violenza di genere.

✓ **Iniziativa “È ora di RE-AGIRE – la libertà inizia dalla tua voce” – promossa dall’Azienda U.S.L. della Valle d’Aosta.**

L’iniziativa è stata finalizzata alla sensibilizzazione della cittadinanza sul fenomeno della violenza di genere attraverso la diffusione di materiali informativi, contenuti divulgativi e “pillole di consapevolezza”, orientati a favorire il riconoscimento delle diverse forme di violenza e a promuovere una maggiore conoscenza dei servizi territoriali di supporto e presa in carico presenti sul territorio regionale.

✓ **Spettacolo teatrale “Eureka!” – promosso dal Centro Donne contro la Violenza di Aosta.**

L’iniziativa teatrale ha affrontato il tema della rinascita e dei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, proponendo una riflessione sul recupero dell’autonomia personale, sulla resilienza e sull’importanza del sostegno offerto dalla rete dei servizi e dai Centri antiviolenza. Attraverso il linguaggio artistico e narrativo, lo spettacolo ha inteso sensibilizzare la cittadinanza sul fenomeno della violenza di genere e sul ruolo fondamentale svolto dai servizi territoriali di accoglienza, ascolto e accompagnamento delle donne vittime di violenza.

✓ **L’iniziativa “Luci contro la violenza: reti possibili per azioni sicure”,**

promossa dal Centro per le Famiglie e Plus, ha

coinvolto enti, servizi e cittadinanza in un percorso partecipato di sensibilizzazione sulla violenza di genere e sulla non discriminazione. Attraverso un itinerario cittadino tra i servizi territoriali, l'evento ha favorito la conoscenza delle reti di supporto presenti sul territorio, promuovendo riflessione, partecipazione attiva e diffusione di una cultura del rispetto, dell'ascolto e della prevenzione della violenza.

✓ **Campagna di sensibilizzazione e prevenzione 2025-2026**

L'organizzazione della campagna di sensibilizzazione e prevenzione sul tema della violenza di genere, programmata nel periodo settembre 2025 – maggio 2026 si è sviluppata attraverso tre iniziative principali rivolte alla cittadinanza e, in particolare, alle giovani generazioni.

✓ **Concorso creativo “Relazioni sane: costruiamole insieme”**

Il concorso creativo “Relazioni sane: costruiamole insieme” rivolto alle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Valle d'Aosta per l'anno scolastico 2025/2026.

L'iniziativa è stata finalizzata a stimolare nei giovani una riflessione attiva e partecipata sul valore delle relazioni sane, del rispetto reciproco, dell'ascolto e della reciprocità, favorendo la promozione di modelli relazionali liberi da stereotipi e violenza. Le classi partecipanti hanno realizzato elaborati creativi e

multimediali, tra cui racconti, poesie, fotografie, disegni e video finalizzati a rappresentare il tema delle relazioni sane e della prevenzione della violenza di genere attraverso linguaggi espressivi vicini alle giovani generazioni. Al concorso hanno aderito complessivamente sei classi del territorio regionale. Gli elaborati presentati sono stati valutati da una commissione scelta tra i rappresentanti del Forum, mentre la premiazione finale si è svolta nell'ambito del convegno informativo-formativo dedicato al tema della pornografia nelle relazioni, tenutosi il 4 maggio 2026.

L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di coinvolgimento attivo delle scuole e degli studenti nelle attività regionali di prevenzione e sensibilizzazione contro la violenza di genere, promuovendo tra i giovani una cultura fondata sul rispetto, sulla consapevolezza emotiva e sulla costruzione di relazioni positive e non violente.

✓ **Spettacolo teatrale “META- Contro la violenza”**

In data 19 novembre 2025 si è svolto presso il Teatro Giacosa di Aosta lo spettacolo teatrale “META – Contro la violenza”, promosso dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta in collaborazione con il Centro Donne contro la Violenza di Aosta, lo Stade Valdôtain Rugby e il Movimento Artistico Socio-Culturale (MASC), con testo e regia di Giulia Corradi. L'iniziativa, rivolta in particolare agli studenti delle scuole superiori, ai

giovani e alla cittadinanza, è stata realizzata con l'obiettivo di promuovere una cultura fondata sul rispetto, sulla parità e sulla non violenza, utilizzando il linguaggio teatrale quale strumento educativo, emotivo e partecipativo.

Lo spettacolo ha affrontato in maniera diretta e intensa i temi della violenza fisica, psicologica e digitale, della vittimizzazione secondaria, degli stereotipi di genere e della responsabilità collettiva nella prevenzione della violenza, utilizzando il linguaggio del rugby quale metafora di collaborazione, rispetto delle regole e ascolto reciproco. L'evento ha registrato un'importante partecipazione di pubblico, con oltre 460 prenotazioni raccolte attraverso la piattaforma dedicata, coinvolgendo studenti, cittadini, operatori sociali e sanitari e rappresentanti delle istituzioni regionali. La serata si è conclusa con un momento di confronto aperto con il pubblico e con gli attori coinvolti nel progetto, favorendo uno spazio di dialogo e riflessione condivisa sui temi affrontati. L'iniziativa ha contribuito in modo significativo alle attività regionali di sensibilizzazione e prevenzione della violenza di genere, promuovendo una riflessione collettiva sull'importanza del rispetto reciproco e delle relazioni sane.

✓ **Convegno informativo-formativo “Corpi, schermi e sentimenti: crescere tra pornografia e relazioni”**

In data 4 maggio 2026 si è svolto presso la Sala Maria Ida Viglino del Palazzo regionale di Aosta il convegno informativo-formativo dal titolo

“Corpi, schermi e sentimenti: crescere tra pornografia e relazioni”.

L’iniziativa, promossa dalla Regione autonoma Valle d’Aosta in collaborazione con il Centro Donne contro la Violenza di Aosta ha rappresentato un importante momento di approfondimento e confronto multidisciplinare sui temi della pornografia, delle relazioni affettive, dell’educazione emotiva e della prevenzione della violenza di genere, con particolare attenzione agli impatti culturali, psicologici e relazionali derivanti dalla diffusione dei contenuti pornografici tra le giovani generazioni. Nel corso della giornata sono intervenute esperte provenienti da differenti ambiti professionali e disciplinari, tra cui operatrici del CADMI – Casa delle Donne Maltrattate di Milano, psicologhe, sociologhe, professioniste dell’ambito sanitario e rappresentanti di associazioni impegnate nel contrasto alla violenza contro le donne e alla tratta. Gli interventi hanno approfondito tematiche relative alla pornografia digitale, agli stereotipi di genere, all’oggettivazione del corpo femminile, agli effetti sullo sviluppo affettivo e sessuale degli adolescenti e al rapporto tra pornografia, consenso e modelli relazionali. Nel pomeriggio si è svolta la presentazione degli elaborati realizzati dagli studenti partecipanti al concorso creativo “Relazioni sane: costruiamole insieme”, seguita da un momento di confronto e dalla premiazione finale dei lavori selezionati.

L’iniziativa ha rappresentato un’importante oc-

casione di sensibilizzazione, confronto e riflessione condivisa sui temi della prevenzione della violenza di genere e della promozione di relazioni sane, coinvolgendo operatori, insegnanti, studenti e cittadini in un percorso di approfondimento rivolto in particolare alle giovani generazioni.

✓ Nel mese di aprile, **il Centro Donne contro la Violenza di Aosta ha promosso e realizzato l'evento 'Piacere, Denaro!'**,

dedicato ai temi dell'autonomia economica femminile, dell'educazione finanziaria e della prevenzione della violenza economica. L'iniziativa, attraverso un approccio divulgativo e partecipativo, ha offerto uno spazio di riflessione e confronto sull'importanza della consapevolezza economica quale elemento fondamentale per la promozione dell'autodeterminazione, della parità di genere e della prevenzione delle situazioni di vulnerabilità e dipendenza economica. L'evento ha inoltre contribuito a sensibilizzare la comunità sul riconoscimento della violenza economica quale forma di violenza di genere, favorendo una maggiore informazione e consapevolezza sul tema.

✓ **Progetti antiviolenza, di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere, annualità 2026.**

Con la DGR 505 del 15 maggio 2026 è stato approvato il bando per l'annualità 2026 per il finanziamento di progetti antiviolenza, di preven-

	<p>zione e di informazione contro la violenza di genere, ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4. La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è stata fissata per il 30 settembre p.v. I soggetti che possono presentare i progetti sono definiti dalla legge regionale n. 4/2013 e nello specifico sono gli enti locali, singoli o associati, gli enti pubblici, anche economici, comprese le istituzioni scolastiche, l'Azienda U.S.L della Valle d'Aosta, il Centro anti-violenza, le organizzazioni iscritte al registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale che abbiano tra i propri scopi statutari la lotta alla violenza di genere e le cooperative sociali e le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi statutari la lotta alla violenza di genere.</p> <p>Con la DGR sono stati prenotati 40.000,00 euro di fondi regionali (di cui 26.000 euro per l'anno 2026 e la restante parte sul 2028) e l'importo di finanziamento erogabile per ciascun progetto approvato potrà ammontare sino ad un massimo di 10.000,00 euro.</p>
<p>RETE/SERVIZI</p>	<p><u>Secondo semestre 2025</u></p> <p>✓ Implementazione e avvio del Centro per Uomini Autori di Violenza (C.U.A.V) a seguito del recepimento dell'Intesa Stato Regioni rep. atti 184/CSR del 14 settembre 2022. Avvio operativo del servizio e consolidamento della governance territoriale.</p> <p>Nel corso del periodo considerato ha assunto</p>

particolare rilievo l'implementazione del Centro per Uomini Autori di Violenza (C.U.A.V.) della Valle d'Aosta, quale strumento fondamentale di prevenzione della recidiva e di rafforzamento del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere, in coerenza con quanto previsto dalla Convenzione di Istanbul, dal Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2025-2027 e dalla normativa nazionale in materia di trattamento degli autori di violenza.

A seguito del recepimento regionale dei requisiti minimi strutturali e organizzativi dei Centri per Uomini Autori di Violenza mediante DGR n. 437 del 19 aprile 2024, nel corso del 2025 è stato affidato il servizio di implementazione e avvio del C.U.A.V. regionale all'operatore economico C.I.P.M. Liguria A.P.S., con avvio del servizio a decorrere dall'11 ottobre 2025 e durata prevista di 24 mesi.

Il C.U.A.V. opera in stretta integrazione con la rete territoriale antiviolenza regionale e con i soggetti istituzionali coinvolti nei percorsi di prevenzione e contrasto della violenza di genere, attraverso il raccordo con il Centro Antiviolenza, l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE), l'Azienda USL della Valle d'Aosta, il Tribunale, la Procura della Repubblica, la Questura e i servizi sociali territoriali. Nel corso del periodo considerato è stato inoltre approvato, con deliberazione della Giunta regionale n. 217 del 6 marzo 2026, un articolato

sistema di protocolli operativi finalizzati a disciplinare in modo strutturato le modalità di collaborazione, presa in carico, monitoraggio e scambio informativo tra i diversi soggetti della rete istituzionale coinvolti nei percorsi rivolti agli uomini autori di violenza. In particolare, è stato approvato il Protocollo istituzionale di rete tra Regione autonoma Valle d'Aosta, Tribunale di Aosta, Procura della Repubblica, UEPE, Azienda USL, C.U.A.V. e Centro Anti-violenza, finalizzato alla valutazione dei percorsi di recupero, al monitoraggio dei programmi trattamentali e alla comunicazione delle eventuali violazioni degli obblighi previsti dall'articolo 165, comma 5, del codice penale nei casi di sospensione condizionale della pena. È stato inoltre approvato il Protocollo operativo tra C.U.A.V. e UEPE, volto a disciplinare le modalità di accesso ai percorsi di responsabilizzazione sia nei casi di invio disposto dall'Autorità giudiziaria sia nei casi di accesso volontario, prevedendo specifiche procedure di valutazione preliminare, presa in carico, monitoraggio e gestione del rischio, anche attraverso il coinvolgimento del Centro di Salute Mentale, del Ser.D. e dei servizi tutela minori nei casi di particolare complessità. I percorsi trattamentali prevedono programmi individualizzati della durata minima di 12 mesi, orientati alla responsabilizzazione degli autori di violenza, al riconoscimento del disvalore delle condotte violente e alla prevenzione della recidiva. Nell'ambito delle azioni di prevenzione secondaria è stato altresì approvato il cosiddetto

“Protocollo Zeus” tra la Questura di Aosta e il C.U.A.V. Valle d’Aosta, finalizzato a valorizzare l’istituto dell’ammonimento del Questore quale strumento di prevenzione della violenza domestica e di genere e a promuovere l’accesso volontario degli autori di violenza a percorsi di responsabilizzazione e cambiamento delle proprie condotte. L’implementazione del C.U.A.V. rappresenta pertanto un importante consolidamento del sistema regionale integrato di prevenzione e contrasto della violenza di genere, orientato a rafforzare il coordinamento interistituzionale, la tutela delle vittime e la prevenzione della reiterazione dei comportamenti violenti

✓ **Sportello vittime di reato**

Lo Sportello vittime di reato, attivato nell’ambito del progetto RiUscire, è un servizio gratuito rivolto alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, finalizzato a garantire ascolto, orientamento, informazione sui diritti, supporto psicologico e accompagnamento ai servizi territoriali competenti, attraverso un’equipe multidisciplinare dedicata.

È stato inoltre definito un protocollo di collaborazione tra lo Sportello vittime di reato e il Centro Antiviolenza, volto a rafforzare il raccordo operativo tra i servizi, garantire un accesso appropriato ai percorsi di supporto, ridurre il rischio di vittimizzazione secondaria ed evitare duplicazioni nella raccolta delle narrazioni. Il protocollo promuove procedure condivise di

	<p>orientamento, invio, formazione e collaborazione tra le reti territoriali coinvolte.</p> <p><u>Primo semestre 2026</u></p> <p>✓ Progetto “Sportello psicologico”.</p> <p>È stato confermato anche per l’anno 2026 il proseguimento dell’attività progettuale riferita allo sportello psicologico. Il servizio offre supporto e consulenza psicologica alle donne vittime di violenza di genere, siano esse in carico al Centro antiviolenza o segnalate dalla struttura protetta di prima accoglienza “Arcolaio”. L’iniziativa è finanziata con i fondi statali.</p>
<p>OSSERVATORIO</p>	<p>Allo stato attuale, non risultano aggiornamenti da segnalare.</p>

CONSIDERAZIONI

Le attività realizzate nel corso del periodo considerato evidenziano il progressivo consolidamento del sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere, attraverso il rafforzamento della rete territoriale, l’implementazione di nuovi servizi e il potenziamento delle azioni di prevenzione, sensibilizzazione e formazione.

Particolare rilevanza ha assunto il lavoro di coordinamento e collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali e territoriali coinvolti, che ha consentito di promuovere interventi sempre più integrati e multidisciplinari, orientati sia alla tutela delle donne vittime di violenza sia alla prevenzione della recidiva attraverso l’avvio operativo del Centro per Uomini Autori di Violenza (C.U.A.V.) e la definizione di specifici protocolli operativi di rete.

L’avvio del percorso di predisposizione del nuovo Piano Triennale Regionale 2026-2028 riveste altresì una particolare importanza per garantire un sistema regionale sempre più integrato, strutturato e coerente con gli indirizzi nazionali e internazionali in materia di prevenzione e contrasto

della violenza di genere.

Significativi risultano altresì gli interventi realizzati nell'ambito della sensibilizzazione e della prevenzione, che hanno coinvolto scuole, operatori, associazioni e cittadinanza attraverso campagne informative, percorsi formativi, iniziative culturali e progetti educativi finalizzati alla promozione di una cultura del rispetto, della parità e delle relazioni sane.

Si ritiene fondamentale proseguire nell'investimento sulle attività formative rivolte agli operatori della rete, al fine di rafforzare le competenze professionali, uniformare gli approcci operativi e garantire una sempre maggiore efficacia nella tutela delle vittime e nella prevenzione della violenza.

Nel complesso, le attività svolte confermano la volontà dell'Amministrazione regionale e dei soggetti della rete territoriale di proseguire nel rafforzamento del sistema regionale antiviolenza, attraverso un approccio integrato, multidisciplinare orientato al contrasto della violenza di genere, al sostegno delle persone vittime di violenza e alla diffusione di una cultura fondata sul rispetto, sulla parità e sulle relazioni non violente.